

ELEZIONI AMMINISTRATIVE VICENZA 2023 RISPOSTE AL DOCUMENTO “DALLE CAMPAGNE E DAI BOSCHI DI VICENZA”

Il 14 aprile scorso abbiamo pubblicato un documento politico sui temi della transizione ecologica in relazione all'agricoltura nel contesto vicentino, quale apporto contadino ed ecologista al dibattito in vista delle elezioni amministrative.

Il documento è sottoscritto da diverse realtà attive nel territorio: A.Ve.Pro.Bi. (Associazione Veneta dei Produttori Biologici e Biodinamici), Civiltà del Verde, Collettivo Rizosfera Aps, Comunità Vicentina per l'Agroecologia, EQuiStiamo Aps, Fridays For Future Vicenza, Ife Collective, Laboratorio Spazi Rurali e Boschi Urbani, Legambiente Vicenza Aps, PfasLand, Retegas Vicentina.

Abbiamo posto in particolare risalto alcune questioni: la proposta di Parco agricolo e la valorizzazione del patrimonio rurale pubblico, a partire da Cascina Carpaneda; le filiere locali del cibo e i mercati contadini; la contaminazione da PFAS e le sue ripercussioni in ambito agroalimentare; la tutela del suolo e il contrasto alla cementificazione.

Diverse risposte sono pervenute nel corso del mese, da parte di varie forze politiche. Le condividiamo nell'ordine con cui le abbiamo ricevute.

Condividiamo anche un articolo, scritto da Giulio Todescan per il Corriere del Veneto, che raccoglie le posizioni delle candidate sindaco in merito alla campagna per Cascina Carpaneda Bene Comune.

Speriamo che questi materiali possano costituire il presupposto per un confronto da qui in avanti stabile, ricco e trasformativo tra cittadinanza e amministrazione, che coinvolga sia la maggioranza che le minoranze, in merito alle questioni poste, qualsiasi sia l'esito del voto.

Torniamo a ribadire la piena disponibilità al confronto e alla collaborazione su obiettivi di transizione ecologica, salvaguardia dell'agricoltura contadina e del territorio rurale, buona gestione del verde urbano e periurbano.

Dalle campagne e dai boschi di Vicenza,
Comunità Vicentina per l'Agroecologia

Ciro Asproso per “Coalizione Civica Sinistra Verdi” - Giacomo Possamai sindaco

“DALLE CAMPAGNE E DAI BOSCHI DI VICENZA” RIFLESSIONI E PROGETTI DELLA LISTA COALIZIONE CIVICA SINISTRA VERDI

Negli ultimi decenni il territorio di Vicenza è stato violentato da colate di cemento, edifici inefficienti e impattanti. Intendiamo cambiare radicalmente la politica urbanistica rivedendo gli strumenti di pianificazione e contrastando l'ulteriore consumo di suolo. Vogliamo investire nel recupero del patrimonio edilizio esistente, nell'efficienza energetica e nella rinaturalizzazione dei luoghi abbandonati. Vicenza è anche tra le città più inquinate d'Europa e questo porta a serie conseguenze sul piano della salute e della vivibilità.

I beni comuni devono tornare al centro dello sviluppo della città. Affidare la trasformazione urbanistica alla sola iniziativa privata causa un generale deperimento della qualità della vita e compromette l'interesse pubblico. Sono le persone e non la rendita immobiliare a rendere la città viva e attrattiva.

A tal scopo, intendiamo istituire l'ufficio pianificazione della città pubblica e dar corpo al Regolamento dei Beni Comuni. Poiché è nello spazio pubblico che si gioca la sfida della città

nuova, inizieremo col tracciare una mappa delle funzioni, dei servizi (anche di quelli privati) e della rete delle connessioni che descrivono la struttura urbana.

Vogliamo che Vicenza diventi un modello tra le città impegnate contro i cambiamenti climatici, oltre che una città vivibile per i cittadini, perciò:

- Adotteremo un “Piano Regolatore del Verde e del Clima”;
- Allo scopo di assorbire la CO2 prodotta, svilupperemo aree verdi, boschi urbani e cinture boscate che raccordino tra loro i quartieri (anche per ricostruire il tessuto cittadino e naturale) con particolare attenzione alle aree dismesse e al recupero della permeabilità dei terreni.
- Per contrastare le isole di calore avvieremo un processo di rinaturalizzazione del suolo.

Abbiamo anche individuato alcuni obiettivi prioritari per avviare il processo di rigenerazione:

1. Cascina Carpaneda è un edificio rurale di proprietà del Comune, al confine tra Vicenza, Creazzo e Monteviale. L'area in cui sorge è di particolare pregio ambientale, in quanto si tratta di un esteso territorio agricolo superstite che mette in connessione la città con il contesto collinare, ed è caratterizzato dalla presenza di elementi ecologici, paesaggistici e culturali di grande rilievo. La proposta consiste nel recupero edilizio della Cascina e dei suoi 12.000 mq di pertinenze agricole per farne la “Casa dell'Agroecologia, da cui può svilupparsi il primo nucleo del Parco Agricolo della città di Vicenza.
2. Il recupero dei complessi di San Biagio e San Silvestro. Il primo passo verso la riqualificazione di San Biagio dovrà essere la bonifica del Park Fogazzaro, con la posa di una pavimentazione drenante, la piantumazione di alberi e il rifacimento dell'argine.
3. I fiumi sono le arterie dell'ecosistema urbano e oltre all'acqua trasportano la natura dentro la città: oggi però sono gravemente inquinati e non vi è certezza di dove e quanti siano gli scarichi abusivi. Siamo determinati ad agire per la tutela dei nostri fiumi e interverremo per completare la rete fognaria. Accanto ad una prioritaria opera di risanamento, si dovrà operare affinché gli argini divengano dei veri e propri corridoi ecologici e degli assi di mobilità, sicuri e indipendenti. Ad esempio, il Bacchiglione potrebbe costituire un collegamento importante tra Università e Parco della Pace, includendo anche il prossimo City Campus e altri servizi.
4. Siamo intenzionati a lavorare per ridurre drasticamente ogni forma di esposizione ai PFAS, al fine di tutelare la salute dei bambini e degli adulti, assumendo come parametro di riferimento i limiti più stringenti definiti dall'EFSA nel 2020 (Ente Europeo per la Salute Alimentare) per le sostanze perfluoroalchiliche assimilabili attraverso l'acqua potabile e gli alimenti.
5. Vogliamo dare attuazione al progetto “Comune amico delle api” e intendiamo aderire alla rete europea delle “Città libere dai pesticidi”.

p. Coalizione Civica Sinistra Verdi

Ciro Asproso

Lucio Zoppello per “Rigeneriamo Vicenza” - Lucio Zoppello sindaco

** Non avendo ricevuto direttamente la risposta della lista “Rigeneriamo Vicenza”, condividiamo l'articolo pubblicato dal Giornale di Vicenza.*

«Cascina Carpaneda non va alienata Sarà ristoro e ostello per i ciclo-turisti»

Il candidato sindaco Lucio Zoppello (Rigeneriamo Vicenza) raccoglie l'invito della Comunità vicentina per l'agroecologia a prendere posizione sul futuro di Cascina Carpaneda: «Mantenere la cascina nella proprietà pubblica, togliendola dalla lista dei beni comunali da alienare, è un obiettivo che condivido. Ha un futuro come bene pubblico per la sua posizione privilegiata: è il luogo di contatto tra il lato ovest di Vicenza, fortemente urbanizzato (i Pomari) e l'ambiente rurale ancora integro che connette la città con la vicina Creazzo. La cascina dovrà diventare il cuore



vivo di una piccola attività economica che si possa auto-sostenere, soprattutto mediante la creazione di un punto di ristoro e ostello per i ciclo-turisti che percorreranno la limitrofa pista ciclabile in via di completamento fino all'accesso

al quartiere Pomari».

Zoppello conclude: «Condivido anche l'ipotesi di un progetto multifunzionale all'insegna dell'agroecologia, ma soprattutto con finalità di inclusione sociale dedicato a persone in condizione di disabilità, fragilità e marginalità. Anche l'istituzione di mercati contadini è una proposta interessante, tenendo presente che un mercato contadino di dimensioni rilevanti è già attivo al Mercato nuovo e potrà essere rafforzato mediante quella rigenerazione dello stesso mercato che noi fortemente vogliamo e auspichiamo».

Marco Fanton per “Unione Popolare / La Comune” - Annarita Simone sindaca

La Comune per sensibilità e senso civico è vicina agli attivisti di Comunità Vicentina per l'Agroecologia come è vicina a tutti coloro che si mobilitano per la tutela del bene pubblico, del bene sociale.

Alcuni di noi partecipano ai vostri incontri sin dal marzo 2022 per interesse personale e apprezzano l'indiscutibile qualità del lavoro svolto, qualità premiata anche dalla grande partecipazione di pubblico, soprattutto in occasione del 18 marzo.

Nel panorama desolante di inarrestabile cementificazione e inquinamento, l'iniziativa di Carpaneda ha grandissimi pregi:

Ha permesso e rivitalizzato la discussione trasversale abbattendo i muri di incomunicabilità tra generazioni, appartenenze politiche, stati sociali, cittadini e contadini vicentini.

Il meccanismo che la Vostra iniziativa sta tentando di innescare potrebbe e ci auguriamo che possa essere: dirompente.

Auspichiamo dunque che qualunque coalizione vada a vincere le elezioni Vi sostenga; da parte nostra, garantiamo anche la partecipazione, nel rispetto delle decisioni assembleari.

Cascina Carpaneda rientra nello spettro di iniziative che dovranno allargarsi e rivoluzionare quel pensiero che vede nel cemento, nel consumo di suolo, nell'inquinamento e nella ricchezza individuale un ineluttabile sintomo di progresso.

L'idea del recupero del patrimonio pubblico, ci vede entusiasti, tale concetto di valorizzazione Vi vede navigare controcorrente in un mondo sempre più allineato e rassegnato al capitalismo e alle concentrazioni di grandi ricchezze.

E' preciso e sentito dovere dei candidati della Comune esservi di supporto nell'avvicinare quante più persone ai temi della natura, dell'agricoltura, del cibo sano ed economicamente conveniente in tutta la sua filiera, dalla produzione al consumo. Tali pratiche sociali, sono oltretutto l'argine più concreto contro tutti quei mali che stanno attualmente minacciando tutto il nostro territorio.

Il candidato Marco Fanton per
La Comune e Annarita Simone Sindaca

Davide Fiore per "Lista Tosetto / Ripartiamo da Vicenza" - Giacomo Possamai sindaco

Gentile portavoce per la "Comunità Vicentina per l'Agroecologia", sono lieto di accogliere l'invito di tutte le Associazioni che rappresenta, per anticipare la mia proposta per Cultura e Turismo che, come potrà leggere, include temi molto più ampi, oggi connessi e trasversali e affrontati con una visione più sostenibile.

Ho contribuito, attraverso questo documento, al dibattito nei tre tavoli CULTURA, AMBIENTE e PIANIFICAZIONE, in rappresentanza della civica "Lista Tosetto- Ripartiamo da Vicenza".

Mi fa piacere voi parliate del "Parco Agricolo", in quanto è una delle proposte che più considero importanti per la Comunità di cittadini di oggi. Nel mio caso il riferimento è a quella di Ferrara.

Il c.d. Parco Agricolo, dovrebbe nascere per sviluppi successivi, fino al suo completamento, iniziando proprio dall'area della Cascina Carpaneda e addentrarsi fino alla Città storica con tentacoli. Ho letto che il programma di Possamai ha fatto proprio questo punto in particolare, e questo mi fa piacere. Nel programma troverà inoltre la questione del "Polo per l'ambiente, giardini, campagna, ecc."che da mesi sto portando avanti, al netto delle Elezioni, con la Biblioteca la Vigna.

Sono un attivista per l'Ambiente e il Paesaggio sin da bambino e, oltre a ruoli di volontario in Associazioni dedicate a questo tema, coordinavo anche il gruppo di Vicenza "Fuori le maxinavi...". Da attivista, sono stato spesso in tribunale e da anni sono sotto minacce di morte da parte di soggetti contrari ai nostri valori, a partire dai cacciatori.

Glielo racconto, così che possiate avere un quadro più ampio dei miei valori.

Se può farvi piacere, sono disponibile a partecipare ad incontri o a rispondervi.

Il 27 aprile ho organizzato con la mia lista un incontro su questi temi. La terrò aggiornata.

Grazie per l'ascolto, un buon fine settimana,

Davide Fiore

** La risposta di Davide Fiore include, in allegato, il documento "Una proposta culturale e turistica per Vicenza, periodo 2023-2028", a cura dello stesso. Data la lunghezza del documento non riusciamo a inserirlo, ma possiamo inviarlo se richiesto.*

Francesco Rucco per “Francesco Rucco sindaco”

Elezioni amministrative Vicenza 2023 - Riscontro alle proposte in tema di transizione ecologica e tutela dell'agricoltura nel contesto vicentino

Gentili Associazioni,

vi ringrazio per l'opportunità di confrontarci sui temi della transizione ecologica e della tutela dell'agricoltura che ritengo cruciali per uno sviluppo sostenibile della città nei prossimi anni.

Non è un caso se fin dall'inizio del mandato amministrativo ho scelto di istituire una delega assessorile all'agricoltura, che considero parte integrante del sistema sociale ed economico della città, e nel corso del mandato sono state impegnate risorse significative per lo sviluppo delle aree verdi e delle superfici boscate, mettendo a dimora oltre 60.000 piante e creando tre nuovi boschi urbani certificati FSC.

Nella pianificazione urbanistica, inoltre, abbiamo riservato particolare attenzione al tema del consumo di suolo, stralciando 32 ettari di consumo di suolo e 380 mila metri cubi di edificazione dal Piano degli interventi vigente e adeguando il Piano di assetto del territorio alla disciplina regionale per la limitazione del consumo di suolo, il recupero e il riuso degli immobili e delle aree dismesse.

Ritengo pertanto che in linea generale le vostre proposte possano essere valutate con favore da parte dell'Amministrazione comunale previa ulteriore approfondimento laddove prevedano l'impegno di risorse a carico del bilancio comunale.

Con viva cordialità.

Francesco Rucco

Su Cascina Carpaneda:

“Cascina Carpaneda. Lo stop alla vendita mette quasi d'accordo i candidati sindaco”

Giulio Todescan - Corriere del Veneto, edizione di Vicenza - 26/04/2023

Verso il voto

La vicenda

● Due anni fa gli attivisti della Comunità vicentina per l'agroecologia occupavano un campo vicino alla cascina, sulla curva a gomito di strada di Carpaneda, chiedendo di stralciare edificio e terreno dalla lista dei beni comunali da alienare. Il campo, otto ettari, è stato poi ceduto a un'azienda agricola, al contrario della cascina

● Il 16 dicembre 2021 il consiglio comunale approvava un ordine del giorno per fermare la vendita dello stabile e istituire una un centro culturale, produttivo e ricreativo. Ad oggi l'immobile è ancora in vendita

VICENZA Lo stop alla vendita di cascina Carpaneda mette d'accordo quasi tutti i candidati sindaco di Vicenza, con l'obiettivo che il Comune, proprietario dell'edificio rurale storico, anziché venderlo lo riqualifichi. Sul come, però, le idee sono diverse.

Due anni fa gli attivisti della Comunità vicentina per l'agroecologia occupavano un campo vicino alla cascina, sulla curva a gomito di strada di Carpaneda, chiedendo di stralciare edificio e terreno dalla lista dei beni comunali da alienare. Il campo, otto ettari, è stato poi ceduto a un'azienda agricola, al contrario della cascina. L'ordine del giorno è rimasto lettera morta: l'immobile è ancora in vendita.

Che farà la prossima amministrazione? Per **Francesco Rucco**, sindaco uscente ricandidato dal centrodestra, «la volontà del consiglio comunale, che rappresenta l'intera città, non si discute», ma «a causa dello stato di degrado in cui l'hanno lasciata i dieci anni del Pd a Vicenza oggi l'immobile è in una condizione tale da richiedere investimenti molto significativi». Per questo Rucco non esclude «un intervento misto pubblico-privato». Poi lancia una stoccata al suo ex vicesindaco: «Mi dispiace che a suo tempo nel 2022 l'ex assessore Matteo Tosetto, oggi alleato con il candidato del



Da salvare

La cascina sulla curva a gomito di strada Carpaneda da riqualificare

Cascina Carpaneda lo stop alla vendita mette quasi d'accordo i candidati sindaco

Le proposte di intervento però sono diverse

Pd, avesse ricevuto una comunicazione formale con la quale si richiedeva una proposta e a quella comunicazione non abbia mai dato risposta». Prioritario per Rucco coinvolgere nella gestione il terzo settore.

Giacomo Possamai, candidato del centrosinistra, progetta di «valorizzare la cascina e i 12 mila metri quadrati di sua pertinenza come il fulcro di un ambizioso progetto

di "Parco agricolo della città di Vicenza", con l'intento di valorizzare l'economia agricola e di preservare ambiente e paesaggio». Le risorse? Si punta ai «finanziamenti destinati dal governo ai grandi percorsi cicloturistici (400 milioni di euro) e alle potenzialità offerte dal nuovo piano regionale della mobilità ciclistica del Veneto». L'edificio si trova infatti lungo la ciclovia Aida (Alta Italia da attraversare).

Edoardo Bortolotto, candidato del Movimento 5 Stelle, sottolinea le criticità ambientali dell'area, dai Pfas che inquinano la falda ai futuri cantieri della Tav, e punta al «disinquinamento dei fiumi Retrone e Bacchiglione»,

azione di cui la cascina «potrebbe diventare il centro logistico e informativo, con la costituzione di un museo delle acque e della bonifica».

Lucio Zoppello, candidato per Rigeneriamo Vicenza, condivide «l'ipotesi di un progetto multifunzionale all'insegna dell'agroecologia, ma soprattutto con finalità di inclusione sociale dedicato a persone in condizione di disabilità, fragilità e marginalità», e immagina un punto ristoro per cicloturisti.

La candidata più a sinistra, **Annarita Simone** (La Comune), rimarca: «Sono purtroppo già andati venduti al privato parecchie migliaia metri quadrati di terreno, sfruttati in pratiche di agricoltura industriale. Non possiamo perdere ancora beni comuni, i cittadini devono tornare ad occuparsi e, se necessario, occupare quest'area perurbana di particolare pregio».

Claudio Cicero (Impegno a 360 gradi) si dice favorevole allo stop alla vendita e all'ascolto delle proposte dei cittadini, ma sottolinea che «prima di qualsiasi progettualità vanno preventivamente individuate le risorse necessarie».

Si distingue infine **Stefano Crescioli** (ContiamoCl!): «A Bolzano Vicentino una cascina in abbandono è stata recuperata grazie all'impegno del medico Giuseppe Bernardini e ora ospita il ristorante Il Pomodoro gestito da una cooperativa sociale in cui lavorano persone con disabilità. A Carpaneda non ravviso la stessa spinta sociale, non me la sento di impegnarmi per il progetto».

Giulio Todescan
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dubbi di Crescioli

«A Carpaneda non ravviso la stessa spinta sociale vista a Bolzano Vicentino, non me la sento di impegnarmi per il progetto»